

*Nota delle prede fatte l'anno 1624 dalle galere della Relig.ne di S.to Stefano sotto il comando dell' Ill.mo S.r Giulio Barbolani Conte di Montauto Gn.le.*

A dì 16 di maggio di d.o anno giorno dell'Ascensione vicino all'Isole di S. Piero si mandò in fondo un vascello grosso da guerra entroui 150 Turchi, e 26 pezzi di artiglieria di cuchiarà, et si fece 72 schiaui, liberandovi 27 Ch.ni.

*In d.o anno alla 2.a uscita sotto la med.ma carica.*

A dì di Sett.re uscirno fuori dal porto di Livorno quattro galere, et andorno in Portoferraio à doue il dì 12 di d.o mese ci arriuò D. Diego Piemontelli Gn.le di otto galere di Napoli et il S.r Luogotenente Gn.le il S.r Can. Frà Alessandro Filicai con tre galere di S. Santità, et in conserua s'andò all'isole di Sardegna e di S. Piero, nel qual luogo il dì 2 d'ottobre di d.o anno si mandò un vascello grosso a fondo con 45 pezzi di Artig.ria havendoli il Rais dato fuoco. Et era accompagnato il d.o Rais da cinque altri presi al V. Amm. Calefati a Christiani, q.li haueua armati, e combattendosi circa à hore otto se ne presero quattro, e l'altro non si trouò, perchè si lasciò scorrere con la vela, hauendo prima preso la gente, che ui era sopra. Et in questo combattimento vi lasciò la vita il d.o Gn.le Piemontelli. Et si fecero in tutto 197 chiaui, et si liberò 60 Christiani, frà quali ui erano tre cappuccini francesi, De Turchi ne toccorno alle galere toscane 47. Li 12 d'Ott.bre d.o tornorno in Livorno.

*Nota delle prede fatte dalle galere toscane l'anno 1626 sotto il comando del S.r Cau.r Comm.rio da Verrazzano.*

A dì 7 di febb.o di d.o anno uscirno fuori del Porto di Liurno tre galere sotto la d.a carica, quali accompagnorno il S.r Card.le Barberini legato à latere di S. Santità in Spagna, che à tal effetto haueua seco cinque galere. Et il dì 9 d'Ap.le subseguate presero vicino a Sfax un vascello grosso con 24 pezzi di Artig.ria quale combattè per lo spatio di molt'hore, et si predorno ancora 100 Turchi liberandosi 23 Christiani. Et il Rais di detto vascello era franzese, rinnegato della Roccella, chiamato per nome Saban d'Algieri.